

Il (dis)order della Brexit, Cesare Battisti in streaming, la pensione della Boldrini e i BUU all'Inter

Mercoledì 23 gennaio 2019



SOCIAL POLITICAL WEEK #1

“I giovani non si interessano di politica”, “i ragazzi di oggi stanno troppo sui social”. Partendo da queste due affermazioni che ciclicamente vengono ripetute sui giornali, nelle discussioni e sui social stessi ho deciso di riportare i post, video, tweet più rilevanti della settimana per quanto riguarda la politica.

La star del parlamento inglese

The internet is obsessed with this video of the UK's Speaker of the House of Commons trying to maintain order during a Brexit vote ????

pic.twitter.com/hH5Thr60GR

— CBC (@CBC) January 17, 2019

John Bercow -si legge su Wikipedia- è un politico britannico, membro del *Partito Conservatore* eletto Speaker della Camera dei comuni. In questi giorni nel Regno Unito è diventato un vero e proprio idolo, tanto da diventare virale sui vari social. Il motivo? Una serie incalcolabili di **“Order”** pronunciati, urlati o implorati durante le sedute del parlamento inglese.

Non è un segreto che gli anglosassoni non se la passino granchè bene. Il voto referendario sulla **Brexit** ormai risale a più di due anni fa, eppure non si è ancora capito come si risolverà la situazione. Il Primo Ministro **Theresa May** ha negoziato a fatica un accordo con l'Unione Europea che è riuscito a scontentare tutti: i "brexiteri" convinti che vogliono andare al muro contro muro, gli Europeisti che vorrebbero un secondo referendum per sconfessare il primo, chi vorrebbe negoziare un nuovo accordo e chi vorrebbe dell'altro tempo per trovare qualche altra soluzione fantasiosa.

In questa situazione non dovrebbe stupire che gli inglesi vogliano un po' di ordine appunto, e il modo in cui lo richiede lo speaker Bercow mette addirittura in secondo piano la sua discutibile cravatta.

Prison Break

Il racconto di una giornata che difficilmente dimenticheremo!

Il racconto di una giornata che difficilmente dimenticheremo!

Publiée par [Alfonso Bonafede](#) sur Lundi 14 janvier 2019

Uno degli avvenimenti che ha destato più scalpore è stato l'arresto di **Cesare Battisti**, ex terrorista negli anni di piombo, evaso nel 1981 e latitante fra *Messico, Francia e Brasile* dove si trovava dal 2004. Oltre al lavoro dei servizi segreti e della diplomazia italiana è stata decisiva per l'estradizione il cambio di Governo in Brasile, con il Presidente **Bolsonaro** che già in campagna elettorale aveva promesso di riconsegnare Battisti all'Italia, tematica molto sentita dagli emigrati di origine Italiana.

Il *Ministro della Giustizia Bonafede*, forse ispirato dalle vicende degne di una serie tv, ha deciso di celebrare l'arrivo di Battisti in Italia con un video che più che una nota istituzionale, assomiglia ad un trailer della seconda stagione dell'ipotetica serie che racconta delle avventure dell'ex terrorista. Finiti i due mandati contemplati dai 5 Stelle, Bonafede potrebbe avere un futuro nella cinematografia.

Purtroppo pochi giorni dopo egli stesso riferendosi al video da lui stesso pubblicato ha dichiarato : *"Non mi è piaciuto il montaggio, non mi è piaciuta la musica"*, a qualcuno sì.

La Lega finanzia Laura Boldrini

Solidarietà a Matteo Camiciottoli, sindaco della Lega a Pontinvrea, oggi condannato nel processo con la ex presidente...

Publiée par [Edoardo Rixi](#) sur Mardi 15 janvier 2019

La figura di **Laura Boldrini** è uno dei temi che appassiona particolarmente i commentatori che popolano Facebook e vari altri social. Qualsiasi post che la riguardi è

assalito di critiche, incoraggiamenti, insulti e insulti a chi insulta. Un vortice che fatica ad arrestarsi. Questa settimana **Matteo Camiciottoli**, sindaco leghista di *Pontinvrea* è stato condannato a pagare una multa di *20mila euro* e altrettanti all'ex presidente (o presidentessa) della Camera come risarcimento per aver suggerito di far scontare a casa sua i domiciliari ad alcuni stupratori.

Ha suscitato molte polemiche il post di sostegno al sindaco Camiciottoli da parte del corregionale e collega di partito **Edoardo Rixi** (*Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*). Fra le altre cose Rixi ricorda l'affermazione della Boldrini secondo la quale i migranti pagheranno le pensioni. Di questo passo la pensione della Boldrini sarà pagata dai coloro che le augureranno le cose peggiori.

BUU

Write and share your BUU so it's never heard again. Let's make it a message of unity, rather than racism. #BrothersUniversallyUnited #NoToDiscrimination

Publiée par [Inter](#) sur Vendredi 18 janvier 2019

La sera di *Santo Stefano* si è giocata a *Milano* la partita **Inter-Napoli** vinta allo scadere con un gol dei nerazzurri. Più che la prestazione delle due squadre a fare notizia furono i fischi a sfondo razziale ricevuti dal forte difensore senegalese **Koulibaly**. Come se già non fossero abbastanza insensati degli insulti razziali, questi venivano da alcuni tifosi di una squadra che storicamente è priva di italiani, si chiama Internazionale e schierava due calciatori neri come la pece come Asamoah e Keita risultati decisivi ai fini del risultato. La vicenda è diventata un caso nazionale e la giustizia sportiva ha sanzionato il tutto con due turni a porte chiuse. L'Inter in vista della partita casalinga con il Sassuolo ha lanciato la campagna BUU (acronimo di *Brothers Universally United*) contro il razzismo appunto. Ad assistere al match contro il Sassuolo c'erano solo i bambini festanti delle scuole calcio e le gigantografie dello slogan "Buu". Probabilmente, se fosse stata una partita normale, gli spettatori avrebbero usato la stessa parola per maledire la prestazione della squadra milanese.